



L'ampliamento del Sainsbury Centre For Visual Arts

[Articolo apparso su "L'Industria delle Costruzioni" del marzo 1997, vol. 305, pp. 30-35.]

L'occasione di riparlare, a causa di lavori di ampliamento, del Sainsbury Centre for Visual Arts dopo circa vent'anni dalla sua realizzazione fa tornare alla mente possibili riflessioni sul progetto come opera aperta che già in Foster ha avuto esemplificazioni nella stessa concezione del proprio ambiente di lavoro nella londinese Fitzroy Street. Non si tratta certo della ricerca inesausta e spesso sterile di infinite interpretazioni possibili da parte dell'ideatore e del fruitore dell'abitazione con il suo bagaglio di figurazione artistica, come talora può essere il costruito, in operazione analoga all'interpretazione degli infiniti sensi di un testo scritto o di un progetto cartaceo ideale, quanto di una ricerca ragionevole e ragionata di perfettibilità in ossequio ad esigenze di servizio, che si sposa con le mutate possibilità della tecnica.

[Continua a leggere l'allegato]